



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VBIS00400B
IS "DALLA CHIESA-SPINELLI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel settore dell'istruzione tecnica, fatta eccezione per un lieve scostamento nel primo anno, il tasso di ammissione alla classe successiva è allineato con le medie provinciali, regionali e nazionali. Si segnala il raggiungimento della totalità di studenti ammessi alla classe successiva per il quarto anno di istruzione tecnica. Ciò denota una forte capacità di resilienza degli studenti, nonché l'abilità del corpo docente nel riuscire a valorizzare le competenze di ciascuno studente. In riferimento al voto conseguito all'Esame di Stato, nel settore tecnico, la maggiore concentrazione si manifesta per le votazioni da 61 a 80; tuttavia, si segnala uno scostamento in positivo per la scuola di quasi cinque punti percentuali nella fascia di voti più alta; tale dato evidenzia ulteriormente la capacità dell'istituzione scolastica nel valorizzare le eccellenze e nel potenziare le competenze degli studenti. Nel settore di istruzione professionale, la votazione conseguita all'Esame di Stato si rivela in linea con i riferimenti territoriali, seppur con un maggior valore per quanto concerne la votazione massima.

Punti di debolezza

La maggiore concentrazione di studenti non ammessi alla classe successiva si manifesta nel primo biennio del settore di istruzione professionale, in cui la percentuale di non ammissione è superiore alla media rilevata a livello provinciale, regionale e nazionale. Nello stesso settore, anche la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è più elevata rispetto alle medie territoriali; il medesimo disallineamento rispetto alle medie territoriali si riscontra nel settore dell'istruzione tecnica, con particolare riferimento al secondo e al quarto anno. In riferimento al numero di abbandoni, nel settore di istruzione tecnica i dati dell'istituzione scolastica si rivelano più alti rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali; ciò costituisce un segnale d'allarme in merito alla dispersione scolastica, la quale non deriva solo da cause endogene, bensì anche dalle problematiche rilevabili nel contesto di riferimento. Per quanto concerne l'istruzione tecnica, sebbene nelle classi prime, quarte e quinte non si sia verificato alcun abbandono, spiccano le percentuali di abbandoni al secondo e al terzo anno, la quali sono circa il doppio rispetto alla media provinciale e molto più alte rispetto alle medie regionali e provinciali. L'istituzione sta ponendo in essere delle indagini approfondite



in merito alle cause della dispersione scolastica e alla ricerca di strumenti finalizzati a contrastarla.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In merito alla distribuzione nelle fasce di apprendimento per le classi seconde dell'istruzione tecnica nelle prove di italiano, si riscontra che la maggior parte degli studenti si colloca tra i livelli 3 e 4. Per matematica nelle seconde del tecnico si segnala una situazione positiva, in quanto nessuno studente è collocato nel livello 1, mentre la maggior parte di essi si trova nei livelli 3 e 4. Le prove di italiano nelle classi quinte dell'istruzione tecnica hanno rivelato risultati positivi, in quanto la maggior parte degli studenti è ad un livello compreso tra il 3 e il 5. Inoltre, la percentuale di studenti tra i livelli 4 e 5 è superiore rispetto alle medie territoriali. Nelle prove di inglese delle classi quinte del tecnico di reading e listening la maggior parte degli studenti ha raggiunto i livelli B1 e B2 e si è rivelata in linea e, in taluni casi superiore, rispetto alle medie territoriali; per le classi quinte del professionale, la maggior parte degli studenti si trova al livello B1; in tal caso il valore medio della scuola è superiore rispetto alle medie territoriali. Sono invece inferiori i valori relativi ai livelli pre B1 e B2. Si registra un effetto scuola positivo per le prove di italiano nelle classi quinte dell'istruzione tecnica e leggermente positivo per l'istruzione professionale. Per quanto concerne le prove di matematica delle classi quinte, si

Punti di debolezza

Nelle prove di italiano di alcune classi seconde del settore professionale, in quanto una parte rilevante degli studenti si colloca nella fascia di livello 1, manifestando evidenti fragilità; inoltre, nessuno studente del settore professionale ha raggiunto il livello 5. La medesima situazione si manifesta nelle prove di matematica, al punto tale che una classe risulta interamente collocata nei livelli 1 e 2. Ciò è conseguenza del notevole numero di studenti con fragilità rilevate dalle prove standardizzate di terza media che si sono iscritti a questi indirizzi. Anche nelle classi quinte del professionale permane il trend di collocamento nelle fasce di livello basse, sia per italiano che per matematica. Tuttavia, il dato risulta in linea con le medie territoriali. Nelle classi quinte del tecnico la distribuzione delle fasce di livello per le prove di matematica è eterogenea: circa la metà degli studenti si colloca nelle fasce di livello 1 e 2, mentre l'altra metà è distribuita nelle tre fasce successive, con una prevalenza del livello 3. Tale disallineamento rispetto alle medie territoriali è riconducibile anche all'eccessivo turnover degli insegnanti della materia. Rispetto agli anni precedenti si è registrato un leggero decremento dei risultati delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Tale situazione è ascrivibile al lungo



riscontra un effetto pari alla media regionale per l'istruzione professionale e tecnica

periodo di interruzione delle attività didattiche a causa della pandemia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo in quasi tutte le aree di indagine.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola si è dotata nel corso del triennio precedente di una specifica griglia di valutazione del comportamento basata sui principi di Agentività, Riconoscimento dei diritti altrui e propri, Responsabilità nei confronti del compito cui si sono aggiunte le griglie di osservazione dell'apprendimento per competenze sulla base del modello RIZA il quale informa anche la griglia di osservazione dell'apprendimento attraverso i percorsi per CTO. Lo sforzo di adeguamento delle programmazioni nei percorsi di ordinamento professionale ha condotto già diverse discipline a inserire nella propria griglia osservativa anche funzioni afferenti alla sfera delle competenze chiave europee così come aggiornate nel 2018.

Punti di debolezza

Fatta eccezione per le attività ricomprese nei percorsi CTO e nel comportamento (per la quale vi è una specifica griglia di osservazione rielaborata nello scorso triennio), la valutazione delle competenze europee nelle aree della socialità, dell'imprenditorialità e della consapevolezza dell'espressione culturale viene effettuata solo attraverso constatazioni che confluiscono nelle valutazioni del comportamento. Le altre competenze vengono prevalentemente osservate nelle diverse discipline senza rilevanti raccordi tra le stesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Al termine della scuola il 30% degli studenti ha proseguito con gli studi universitari; il dato è inferiore rispetto alle medie territoriali. Tuttavia, esso va letto come punto di forza in quanto la maggior parte degli studenti dell'istituto è iscritta a percorsi di ordinamento professionale, il cui esito auspicato è l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Nei settori in cui si è manifestata la prosecuzione, si riscontra un netto collegamento con le discipline caratterizzanti i corsi di studio, in particolare per il settore economico e per il settore sanitario, ciò fa assumere una maggiore valenza al settore professionale in quanto esso non si esaurisce nella formazione di lavoratori, ma una parte significativa di studenti sviluppa motivazione allo studio, tanto da approfondire le tematiche caratterizzanti l'indirizzo nel successivo percorso universitario o parauniversitario. In merito al rendimento degli studenti iscritti all'università, si riscontra un effetto positivo per gli studenti di facoltà dell'area umanistica. Nel 2021 il 38,6% degli studenti ha optato per l'inserimento nel mondo del lavoro; il dato si attesta a livelli superiori rispetto alle medie territoriali ed è andato progressivamente migliorando nel triennio. Esso conferma quanto l'istruzione, soprattutto quella professionale, sia idonea alla

Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove Invalsi nelle classi V di secondaria di II grado dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2019 si attesta a livelli più bassi rispetto alle medie territoriali pressoché in tutte le coorti. Nonostante la scelta di una parte significativa degli studenti di proseguire con gli studi universitari, per i settori sanitario e scientifico emergono delle difficoltà, attestate dall'alta percentuale di studenti che non ha conseguito nemmeno un credito nel primo anno di Università. Tale dato potrebbe essere riconducibile al fatto che la maggior parte degli studenti che ha intrapreso tali corsi universitari sceglie contemporaneamente di inserirsi anche nel mondo del lavoro. In riferimento al settore tecnico, dal 2019 al 2021 non sono stati stipulati contratti di lavoro a tempo indeterminato, mentre sono più rilevanti i contratti a tempo determinato, superiori alle medie territoriali; diminuiscono i contratti di tirocinio, pur restando superiori alle medie territoriali. In tal caso, si rileva una debolezza, non solo delle attività di PCTO, ma anche della formazione degli studenti, nonché la necessità di adattamento della scuola alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro, sempre più incentrate sulle soft skills e sulle competenze digitali.



formazione e allo sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro; inoltre, una quota rilevante ha stipulato contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se in alcune situazioni è maggiore. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

E' stato elaborato un curricolo di istituto ed è in via di definizione un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Vengono, inoltre adottati modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP, nonché modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, attraverso l'utilizzo di uno specifico software sviluppato internamente. I percorsi di PCTO vengono sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione e schede di autovalutazione predisposte internamente. Nell'istituto è da anni operativo un nucleo che approfondisce e mette in pratica quanto previsto dalla normativa per la didattica inclusiva. Questo nucleo è diventato esempio di buone pratiche in provincia.

Punti di debolezza

La riduzione del numero di classi ha ostacolato lo svolgimento di prove in parallelo. L'elevato turnover di personale, caratterizzato in prevalenza da docenti precari, rende difficoltosa l'attività di programmazione in continuità verticale. Sono ancora in corso di lavorazione e di sperimentazione delle attività di progettazione di unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non viene effettuata sempre in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. La maggior parte dei docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano nella maggior parte dei casi strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. E' infatti prassi consolidata nel corso degli anni una flessibilità nella riorganizzazione dell'orario in occasione di eventi o attività formative curricolari ed extracurricolari. Nel settore di istruzione professionale viene fatto ampio utilizzo di laboratori in orario curricolare, al fine di sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, adattandole alle nuove tecnologie e alle richieste del mondo del lavoro. Nell'ultimo anno è stata ampliata la possibilità di fruire di metodologie didattiche innovative, grazie alla collocazione di schermi multimediali in ogni aula, i quali consentono l'adozione di pratiche didattiche più innovative e maggiormente efficaci in funzione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento. E' stato altresì avviato anche il progetto "Laboratori diffusi" finalizzato all'ampliamento delle esperienze laboratoriali che successivamente vengono condivise con la classe. Le regole condivise all'interno della comunità scolastica vengono diffuse e promosse dai docenti e dagli studenti stessi, attraverso attività di peer tutoring svolte nelle prime settimane dell'anno scolastico nelle classi prime.

Punti di debolezza

Nel settore di istruzione tecnica, nonostante alcuni lievi miglioramenti, persiste ancora un numero significativo di lezioni effettuate in modo tradizionale, ovvero con lezione frontale; l'utilizzo dei laboratori è scarso e ancora eccessivamente circoscritto ad alcune discipline. Resta limitato il numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche più innovative, quali la flipped classroom e il cooperative learning. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà e la trasversalità tra le diverse discipline di insegnamento, sono stati organizzati specifici incontri formativi finalizzati alla creazione di unità didattiche trasversali, la cui realizzazione manifesta ancora delle criticità. In seguito a incontri con i rappresentanti della componente genitori, emerge un distacco emotivo tra docenti e studenti, che porta questi ultimi, in taluni casi, ad una disaffezione dalla realtà scolastica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usate da un buon numero di utenti ma la biblioteca è frequentata da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi i docenti realmente coinvolti nella realizzazione di attività condivise o innovative. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, ma permangono alcune situazioni difficili. I conflitti sono gestiti attraverso modalità quasi sempre efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I docenti, in autonomia, seguono, anche con la guida di docenti con funzione strumentale, percorsi formativi specifici per i docenti in relazione alle caratteristiche degli studenti e delle strategie da adottare in risposta ai diversi stili di apprendimento e cognitivi rilevati. Vengono frequentemente organizzate e proposte attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, sia internamente alla scuola, sia attraverso la realizzazione di attività specifiche proposte sul territorio. Vengono, inoltre, progettati percorsi trasversali per l'orientamento specifici per gli studenti BES nel settore professionale. Al fine di favorire l'inclusione, l'istituto pone costantemente in essere attività di coinvolgimento di diversi soggetti, quali famiglie ed enti esterni. Inoltre, vengono utilizzati specifici protocolli di accoglienza per studenti BES. Al fine di potenziare le competenze degli studenti e favorire l'inclusione, il nostro istituto mantiene una lunga tradizione di partecipazione a concorsi e gare, in cui le classi dei vari indirizzi si sono distinte a livello nazionale e locale, in particolare nel settore professionale.

Punti di debolezza

Nel settore tecnico si rivela ancora in fase iniziale la predisposizione di percorsi per studenti con BES. La necessità di impiegare il personale di potenziamento per le frequenti ore di supplenza in orario curricolare non ha ancora consentito l'organizzazione di attività in orario pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Per quanto concerne i corsi di recupero attivati, nonostante essi siano stati attivati in numero superiore rispetto alle medie territoriali, le ore specificamente dedicate si attestano globalmente ad un livello inferiore. La partecipazione a gare e concorsi finalizzati a potenziare le competenze degli studenti e a favorire l'inclusione assume un ruolo marginale nei percorsi di istruzione tecnica. Ciò fa sì che i risultati e i successi non siano distribuiti efficacemente tra i vari indirizzi di studio. Inoltre, la scelta delle gare a cui partecipare dovrebbe essere più mirata in termini di attinenza all'indirizzo di studio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Al fine di consentire agli studenti del primo ciclo di effettuare una scelta consapevole e rispondente alle loro aspettative, l'istituto attua da anni i classici open day nei quali vengono organizzate delle piccole attività laboratoriali finalizzate a far conoscere le competenze principali che caratterizzano i diversi percorsi di studio. Vengono inoltre attivate numerose iniziative in cui gli studenti del nostro istituto hanno operato in favore di studenti del primo ciclo, quali teatro e spettacoli e interventi di sensibilizzazione su tematiche sociali. Queste attività vedevano il coinvolgimento principale degli studenti dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ma, a partire dall'a.s. 2020-21, sono state attivate iniziative simili che hanno coinvolto gli studenti dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing; in particolare, in occasione della Giornata Nazionale dell'Economia promossa dalla rete ITEFM sono stati effettuati interventi da parte degli studenti presso le scuole del primo ciclo per far conoscere il ruolo preminente dell'economia nelle nostre vite. Durante il primo anno nella scuola del secondo ciclo, gli studenti vengono accompagnati nel loro percorso grazie ad interventi mirati alla definizione e al consolidamento di un metodo di studio efficace. Vengono, inoltre, previsti dei colloqui

Punti di debolezza

Nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, più della metà degli studenti ha seguito il consiglio orientativo ricevuto nella scuola del primo ciclo. Tale dato conferma una difformità di percezione a livello locale e provinciale, non solo dell'istruzione tecnica e professionale rispetto a quella liceale, ma anche dell'istituto stesso. Infatti, l'istituto stenta tuttora ad affermare la propria identità nel territorio come ente unitario che offre sia indirizzi di studio tecnici che professionali.



con esperti funzionali a far individuare agli studenti le proprie inclinazioni e a far accrescere la motivazione e l'autoconsapevolezza. Nel settore di istruzione professionale le attività di PCTO vengono realizzate quasi esclusivamente attraverso l'esperienza diretta nel mondo del lavoro. Inoltre, nell'a.s. 2020-21 è stato attivato il progetto Laboratori Diffusi, il quale consente di non relegare l'esperienza in azienda ad un solo momento nel percorso scolastico, bensì di adottare una soluzione di continuità che accresce la motivazione degli studenti, nonché la significatività dell'intervento educativo. Per il settore di istruzione tecnica, nell'a.s. 2021-22 è stato reintrodotta il percorso di Impresa Formativa Simulata il quale, oltre a conferire agli studenti la possibilità di svolgere attività significative per il loro percorso formativo, consente la creazione di interventi trasversali tra le diverse discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Fondo di Istituto e' ripartito tra personale ATA e personale docente in base all'aggravio di lavoro conseguente all'attribuzione di diverse funzioni e al livello di responsabilita' e complessita' che esse implicano. Le assenze del personale vengono gestite dalla scuola in autonomia con l'utilizzo di docenti di potenziamento, solo in casi sporadici ricorre all'utilizzo di risorse MOF per la remunerazione delle ore aggiuntive dovute alla sostituzione di docenti assenti. L'esigenza di meglio procedere con la Rendicontazione sociale e' soddisfatta sia tramite l'implementazione nel POFT di schede di monitoraggio delle diverse attivita' progettuali contenenti obiettivi SMART (specific, measurable, achievable, realistic, time-related), sia con l'utilizzo di traguardi e risultati numerici, per loro natura, misurabili. L'assegnazione delle risorse economiche risulta coerente con il POFT; il progetto piu' rilevante, infatti, riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche e l'espressione artistica teatrale, divenuta ormai attivita' consolidata nel nostro istituto.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attivita' viene effettuato in modo occasionale, attraverso la richiesta di compilazione di specifiche schede progetto contenenti gli obiettivi individuati ex ante e i risultati rilevati ex post. Questo strumento di monitoraggio, nonostante l'implementazione nel POFT, risulta ancora non correttamente utilizzato. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi o che partecipano attivamente a gruppi di lavoro formalizzati resta ancora eccessivamente ridotta, sebbene i valori siano piu' alti rispetto alle medie territoriali; si registra un particolare ribasso nel settore dell'istruzione tecnica, in cui i valori di partecipazione si attestano addirittura ad un livello piu' basso rispetto alle medie territoriali. Nonostante la forte cura finalizzata a garantire il recupero degli apprendimenti per gli studenti in difficolta', occorrerebbe individuare azioni idonee a potenziare e a valorizzare le eccellenze.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La visione strategica della scuola è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è stata condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola necessita di consolidamento dell'analisi dell'efficacia delle attività progettuali attraverso il corretto e costante utilizzo della documentazione inserita nel POFT e va reso maggiormente sistematico il monitoraggio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono completamente funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono in massima parte coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le attività di formazione si rivelano in linea con le esigenze derivanti dalla composizione delle classi e dell'istituto e con le priorità nazionali. Esse, infatti, sono state incentrate sulla formazione per l'inclusione e l'innovazione metodologica didattica. L'attività di formazione del personale ATA ha previsto l'erogazione di 3 corsi specifici, ai quali la partecipazione è stata significativamente maggiore rispetto alle medie territoriali. Al fine di promuovere la collaborazione tra docenti, sono state organizzate giornate di formazione con lo specifico scopo di realizzare unità didattiche trasversali. Le progettazioni didattiche e le relazioni finali vengono condivise da tutti i docenti dell'istituto su un'apposita piattaforma online specificamente predisposta.

Punti di debolezza

In riferimento alla tematica dell'innovazione metodologica, la partecipazione a corsi di formazione finalizzati ad un incremento delle competenze si è rivelata piuttosto scarsa. Tale lettura non è tuttavia esaustiva, in quanto nell'a.s. 2021-22 vi è stata l'immissione in ruolo di un numero rilevante di docenti, i quali erano già impegnati in corsi di formazione obbligatori aventi ad oggetto la medesima tematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono quasi sempre inferiori rispetto ai riferimenti; tuttavia, si registrano livelli superiori rispetto ai riferimenti territoriali per quanto concerne la formazione specifica per il personale amministrativo. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati dopo aver analizzato attentamente le competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici, ma tutti condividono le progettazioni didattiche e le relative relazioni finali sulla piattaforma dedicata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto partecipa a 10 reti di scuole; tale dato si attesta ad un livello nettamente superiore rispetto ai riferimenti territoriali. Le finalità di partecipazione alle medesime sono differenti ma trasversali a tutti gli indirizzi. Esse riguardano: la formazione e l'aggiornamento del personale, progetti di innovazione metodologica e didattica, progetti e iniziative di orientamento e progetti e iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. La partecipazione alle reti viene incoraggiata sia per un significativo risparmio di risorse sfruttando le economie di scala, sia per il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative in modo funzionale ad accrescere la percezione di significatività dell'azione didattica da parte degli studenti. In questo modo si argina il presente fenomeno della dispersione scolastica. È molto attiva e consistente la relazione con gli enti territoriali (Comuni, enti, associazioni) per la realizzazione di interventi di animazione e assistenza sociale.

Punti di debolezza

Si rileva una scarsa partecipazione delle famiglie nelle attività della scuola; tuttavia, tale dato risulta sufficientemente in linea con i riferimenti territoriali. Ciò riflette la perdita di partecipazione delle famiglie nelle vite degli adolescenti, ormai considerati soggetti autonomi e non bisognosi di ulteriori interventi. L'importo medio versato per ogni studente a titolo di contributo volontario si attesta a livelli nettamente inferiori rispetto ai riferimenti territoriali; tale dato potrebbe essere ricondotto sia ad una disaffezione delle famiglie alla realtà scolastica, sia ad una serie di cause esogene che potrebbero aver provocato difficoltà economiche nelle famiglie stesse. Ad ulteriore conferma di questo aspetto, si aggiunge che la maggior parte degli studenti del professionale non acquista in tutto o in parte i libri di testo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Innalzamento delle qualità dell'apprendimento	Tasso di studenti - con miglioramento delle prestazioni > di 0,5 a fine anno pari al 50%; - con giudizio sospeso o fragilità in non più di 2 ambiti disciplinari non superiore al 4% - con giudizio sospeso o fragilità in non più di 4 ambiti disciplinari non superiore al 2% - con percezione di "efficacia" almeno pari all'80%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettazione delle attività didattiche curricolari con attenzione alle diverse intelligenze e modalità di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione del curricolo di istituto e superamento della logica di programmazione per discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione sistematica delle prove di competenza e dei relativi sistemi di valutazione per competenza.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliamento del numero di persone coinvolte nell'assunzione di responsabilità gestionale e loro formazione in termini gestionali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Sistematizzazione della formazione del personale.



PRIORITÀ	TRAGUARDO
Riduzione della dispersione e dell'abbandono e consolidamento della scelta del percorso di studi	Tasso di studenti per i quali si registrano un numero di ore di assenza pari o superiore a 64 ore non maggiore del 20% degli iscritti Tasso degli studenti che abbandonano gli studi nel primo



biennio non superiore al 2% Tasso degli studenti che abbandonano gli studi nel triennio non superiore all'1%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettazione delle attività didattiche curricolari con attenzione alle diverse intelligenze e modalità di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione del curricolo di istituto e superamento della logica di programmazione per discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione sistematica delle prove di competenza e dei relativi sistemi di valutazione per competenza.
4. **Ambiente di apprendimento**
Revisione dell'utilizzo degli ambienti di apprendimento come "terzo educatore"
5. **Inclusione e differenziazione**
Mappatura degli stili cognitivi ex ante, innalzamento del livello di apprendimento e numero di modalità applicate per tipologia diversa di approccio nel corso dell'anno



PRIORITÀ

Coinvolgimento delle famiglie nella consapevolezza del loro ruolo educativo.

TRAGUARDO

Risoluzione positiva di almeno il 10% dei problemi che possono sorgere tra studenti, famiglie e docenti, grazie al confronto collaborativo dei diversi attori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Compilazione di un diario di bordo educativi redatto in condivisione con la famiglia.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Innalzamento della qualità dell'apprendimento	Tasso di fragilità: al grado 13 non superiore al 2%, al grado 10 non superiore al 4% Livelli > a 3 nelle prove di Italiano e Matematica almeno pari a 50% per il grado 10, pari a 70% per il grado 13 Conformità tra livelli INVALSI e livelli ad esito degli scrutini - al grado 13 pari ad almeno il 70% - al grado 10 pari ad almeno il 70%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettazione delle attività didattiche curricolari con attenzione alle diverse intelligenze e modalità di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione del curricolo di istituto e superamento della logica di programmazione per discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione sistematica delle prove di competenza e dei relativi sistemi di valutazione per competenza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rilettura delle modalità di rilevazione degli esiti di apprendimento finalizzata alla osservazione del processo di apprendimento per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Creazione di una mappatura delle competenze chiave europee da sviluppare nei diversi curricula di indirizzo con le relative griglie osservative.

TRAGUARDO

Utilizzo di griglie osservative correlate alle competenze chiave europee da parte di almeno il 10% dei docenti oltre quanto viene già rilevato in sede di valutazione dei Percorsi CTO,



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rilettura delle modalità di rilevazione degli esiti di apprendimento finalizzata alla osservazione del processo di apprendimento per competenze.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Stabilizzazione del coinvolgimento del territorio

TRAGUARDO

Numero di enti, scuole e aziende che collaborano con la scuola per tipologia di finalità. Non è possibile indicare una percentuale di traguardo da raggiungere in quanto non esiste una pregressa rilevazione in tal senso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Gestione a fini di rendicontazione di sistema della documentazione PCTO.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità inserite sono state scelte dall'istituto in seguito a un'attenta analisi della situazione alla luce di: - risultati medio-bassi emersi dalle prove nazionali, - tasso di abbandono (ufficiale e ufficioso) rilevato nelle classi, - conflittualità crescente tra le componenti (studenti, famiglie, docenti), - la volontà di stimolare dopo il proseguimento della formazione, garantendo ai nostri studenti gli strumenti per "imparare a imparare".